

IMPATTO COVID SUI PROGETTI ERASMUS +

Linee guida per l'attuazione di mobilità virtuali e miste nei progetti approvati nell'ambito di Erasmus+ Gioventù in Azione nelle annualità 2017-2018-2019 e 2020

Al fine di facilitare la realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito di Erasmus+ nell'eccezionale situazione della pandemia da Covid-19, oltre alla possibilità di richiedere **la modifica della data di inizio e di conclusione** del periodo progettuale, i beneficiari possono realizzare, interamente o in parte, le loro attività **in modalità virtuale o mista**.

Per quanto concerne la modifica del periodo contrattuale (durata del progetto) è consentito posticipare le attività progettuali qualora sia intenzione del beneficiario attendere che sia nuovamente possibile attuare le attività in presenza. L'approccio "virtuale" costituisce dunque un'opzione a cui si ricorre qualora la situazione generale della pandemia possa mettere a rischio la realizzazione delle attività di progetto.

Nel caso in cui i beneficiari propongano di realizzare, interamente o in parte, le loro attività **in modalità virtuale o mista**, possibilità valida per tutti i progetti approvati negli anni 2017-2020, è necessaria la sottoscrizione di un *addendum* alla Convenzione di Sovvenzione, specifico per ciascuna azione chiave e allegati alla presente nota. Per tutti i progetti approvati **nell'anno 2020**, è cura dell'Agenzia inviare l'*addendum* mentre, per i beneficiari di progetti approvati negli anni precedenti (**2017- 2018 e 2019**), si procederà in base alle richieste che i beneficiari stessi presenteranno: è dunque onere dei beneficiari farne richiesta specifica e motivata all'Agenzia Nazionale.

L'*addendum* contiene le regole aggiuntive e specifiche rispetto a quelle previste negli articoli I.2 e II.2 dell'Allegato III della Convenzione di Sovvenzione e si applicano **solo nel caso in cui**, a seguito delle circostanze eccezionali determinati dalla pandemia da Covid-19, si renda necessario attuare le attività progettuali attraverso modalità miste o interamente virtuali. Le attività realizzate in modalità virtuale implicano la riduzione dei costi unitari rispetto a quelli previsti per le attività realizzate in presenza. Inoltre nell'*addendum* sono descritte le modalità di rendicontazione delle attività realizzate in modalità virtuale.

I beneficiari che prevedono di trasformare le loro attività in modalità virtuale dovranno leggere preventivamente l'*addendum* di riferimento e in ogni caso richiedere la preventiva autorizzazione alla Agenzia Nazionale.

Con questa premessa si illustrano le principali opzioni previste per le singole azioni chiave del programma Erasmus+ Gioventù in Azione:

AZIONE CHIAVE 1 E 3

Scambi giovanili, mobilità di animatori giovanili (youth workers) e progetti di dialogo con i giovani, in caso di forza maggiore possono:

- Realizzare le attività attraverso una **mobilità mista (virtuale e fisica)**, ovvero iniziare con un periodo di mobilità virtuale da combinare con una mobilità fisica;
- Ridurre o annullare **la durata del periodo di mobilità fisica** e sostituire l'attività in presenza con un'estensione del periodo di mobilità virtuale. In ogni caso le attività devono avere sempre la durata minima e massima stabilita dalla Guida al Programma e comunque devono realizzarsi entro la durata del progetto.

Da un punto di vista finanziario le conseguenze sono:

1. Per i giorni di mobilità virtuale l'organizzazione beneficiaria riceve il 35% del costo unitario calcolato per ogni giorno di attività per ciascun partecipante (ad esempio: per gli scambi che si realizzano in Italia si ricevono 13,65 euro per partecipante moltiplicato il numero dei giorni della mobilità virtuale);
2. Nel caso in cui il periodo di mobilità fisica abbia inizio, l'organizzazione beneficiaria ha diritto a ricevere l'intero costo unitario per il supporto organizzativo per il periodo di attività (per gli scambi giovanili e per i progetti di dialogo con i giovani 39 euro a partecipante per giorni di attività svolta; per le mobilità degli animatori giovanili 66 euro a partecipante per giorni di attività svolta) e la sovvenzione per le spese di viaggio;
3. Nell'ambito degli scambi giovanili si incoraggia la realizzazione della visita preliminare di pianificazione (APV) in modalità virtuale ove non sia possibile attuarla in presenza; in tal caso, non saranno concessi finanziamenti specifici.

Eventuali finanziamenti approvati inizialmente per la visita preliminare possono essere trasferiti per rafforzare altre voci di budget/attività, se necessario;

4. L'identificazione e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento riguardano entrambi i periodi di attività, sia virtuale sia fisica.
5. In adempimento della maggiore flessibilità finanziaria accordata, se debitamente giustificati dalla natura del progetto e da specifiche necessità, i beneficiari sono autorizzati a trasferire, autonomamente, fino al 10% dei fondi da qualsiasi voce di bilancio contabilizzata secondo il metodo del "Contributo ai costi unitari" alla categoria dei "Costi eccezionali". Ciò consentirà di coprire le spese relative all'acquisto e/o al noleggio di attrezzature e/o servizi necessari per l'implementazione delle attività di mobilità virtuale dovute a Covid-19, anche se inizialmente non erano state previste nel budget. Così come avviene per le spese relative a questa categoria di budget in condizioni di normalità, anche in questo caso le spese devono riguardare attrezzature e/o i servizi di natura temporanea (vale a dire per la sola durata del progetto) e non implicare l'acquisto di normali apparecchiature per ufficio o utilizzabili dalle organizzazioni partecipanti anche al di fuori dell'ambito del progetto. A causa della natura eccezionale del contesto Covid, l'Agenzia Nazionale può anche autorizzare tali acquisti debitamente documentati e giustificati, se ritenuti essenziali per l'attuazione del progetto e l'adeguata partecipazione dei gruppi destinatari coinvolti.
6. Il beneficiario può trasferire fondi da altre voci di costo per sostenere la partecipazione di giovani con bisogni speciali, anche se originariamente non previsti.

AZIONE CHIAVE 2

Partenariati strategici per la gioventù

Nel caso in cui non sia possibile o opportuno rinviare le attività pianificate ad un periodo successivo ed entro la durata consentita dal progetto, i beneficiari possono svolgere virtualmente le riunioni di progetto transnazionali/ gli eventi moltiplicatori/ le attività di apprendimento, insegnamento e formazione, secondo quanto di seguito indicato:

- **Riunioni di progetto transnazionali**: se le riunioni sono organizzate virtualmente i beneficiari non hanno diritto a ricevere i costi unitari previsti per questa tipologia di attività; il finanziamento assegnato nell'ambito della voce di bilancio "Gestione e attuazione del progetto" copre i costi relativi a tali riunioni.
- **Eventi moltiplicatori**: i beneficiari devono identificare i partecipanti agli eventi realizzati online e fornire documenti giustificativi sul loro numero, così come avviene per gli eventi in presenza; se le riunioni sono organizzate virtualmente, la sovvenzione per partecipante (sia locale che straniero) è pari al 15% del costo unitario del "partecipante locale" (ovvero 15 euro), fino ad un massimo di 5.000 euro per l'intera durata del progetto;
- **Attività di apprendimento, insegnamento, formazione**

L'ANG considera che, in ogni circostanza, le attività in presenza sono più complete e più pertinenti rispetto agli obiettivi dell'apprendimento tramite la mobilità europea. Premesso questo, ove il beneficiario optasse per adottare un approccio che preveda una mobilità mista, ovvero iniziare con un periodo di mobilità virtuale da combinare con una mobilità fisica all'estero, è necessario rispettare la durata massima stabilita dalla Guida del Programma 2020 per questa tipologia di attività.

I beneficiari devono identificare i partecipanti agli eventi realizzati online e fornire i documenti giustificativi sul loro numero, così come avviene per gli eventi in presenza.

Per i periodi virtuali, la sovvenzione per partecipante è pari al 15% del costo unitario corrispondente al “Sostegno individuale” e non sarà concesso alcun supporto finanziario per i viaggi. Il “Sostegno individuale” si calcola moltiplicando il numero di giorni di partecipazione virtuale per partecipante per il 15% del costo unitario applicabile per giorno, per il tipo di partecipante e per il Paese interessato, come specificato in Allegato IV dell'Accordo. Le spese originariamente previste per i giorni di viaggio prima o dopo l'attività non possono essere inclusi nel calcolo.

- **Flessibilità finanziaria: Trasferimento di fondi tra attività progettuali**

Ad eccezione delle voci di bilancio “Gestione e attuazione del progetto” e “Costi eccezionali”, i beneficiari possono trasferire autonomamente, fino al 60% dei fondi assegnati a ciascuna delle seguenti 3 voci di bilancio “ Riunioni di progetto transnazionali”, “Eventi moltiplicatori”, “Attività di apprendimento, insegnamento, formazione” in favore delle altre voci di bilancio.

Disponendo di una maggiore flessibilità di bilancio, senza la necessità di chiedere una modifica del budget approvato, i beneficiari avranno in tal modo un maggiore controllo sulla realizzazione e i relativi costi delle attività pianificate.

In adempimento della maggiore flessibilità finanziaria accordata, se debitamente giustificati dalla natura del progetto e da specifiche necessità, i beneficiari sono autorizzati a trasferire, autonomamente, fino al 10% dei fondi da qualsiasi voce di bilancio contabilizzata secondo il metodo del “Contributo ai costi unitari” alla categoria dei “Costi eccezionali”. Ciò consentirà di coprire le spese relative all'acquisto e/o al noleggio di attrezzature e/o servizi necessari per l'implementazione delle attività di mobilità virtuale dovute a Covid-19, anche se inizialmente non erano state previste nel budget. Così come avviene per le spese relative a questa categoria di budget in condizioni di normalità, anche in questo caso le spese devono riguardare attrezzature e/o i servizi di natura temporanea (vale a dire per la sola durata del progetto) e non implicare l'acquisto di normali apparecchiature per ufficio o utilizzabili dalle organizzazioni partecipanti anche al di fuori dell'ambito del progetto. A causa della natura eccezionale del contesto Covid, l'Agenzia Nazionale può anche autorizzare tali acquisti debitamente

documentati e giustificati, se ritenuti essenziali per l'attuazione del progetto e l'adeguata partecipazione dei gruppi destinatari coinvolti.

Il beneficiario può trasferire fondi da altre voci di costo per sostenere la partecipazione di giovani con bisogni speciali, anche se originariamente non previsti.

Per qualsiasi richiesta di chiarimento e/o di attivazione delle opportunità di flessibilità previste dalla presente nota, si chiede di contattare per:

KA105 - Youth Exchange: Luca Pignocco, mail l.pignocco@agenziagiovani.it

KA105 - Mobility of Youth Workers: Maria Elisa Marzotti, mail m.marzotti@agenziagiovani.it

KA205 - Strategic Partnership: Giuseppe Gualtieri, mail g.gualtieri@agenziagiovani.it

KA347 - Youth Dialogue projects: Anna Villani, mail a.villani@agenziagiovani.it

Si prega di tenere in copia in tutte le comunicazioni le mail agenziaang@agenziagiovani.it e at4.agenziagiovani@agenziagiovani.it.